

Gentile Sig.ra
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Vicenza, 27 settembre 2018

Do seguito alla mia del 10/09/2018, in risposta alla Sua richiesta di non essere più considerata aderente alla confessione religiosa denominata "Chiesa cattolica apostolica romana", datata 04/09/2018, indirizzata al Parroco di [REDACTED] (VI).

Considerato l'esito negativo di una proposta di incontro, visto l'art. 2 § 7 del decreto generale della Conferenza Episcopale Italiana recante *Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza*, del 30 ottobre 1999, Le confermo di aver dato disposizione in data 24/09/2018 al Parroco di [REDACTED] (VI) di apporre sul libro dei battezzati, nelle annotazioni dell'atto di Battesimo n. [REDACTED] pag. [REDACTED], vol. [REDACTED], l'annotazione da Lei richiesta, concernente la volontà di non essere più considerata aderente alla confessione religiosa denominata "Chiesa cattolica apostolica romana".

Il suddetto Parroco, in data 27/09/2018, ha dichiarato di aver effettuato la predetta annotazione, che comporta le conseguenze di ordine giuridico riportate in nota*.

Distinti saluti



Il Vice-cancelliere vescovile

Marco Gasparini
(Sac. Marco Gasparini)

*Conseguenze di ordine giuridico

- esclusione dall'incarico di padrino per il Battesimo e la Confermazione (cann. 874 § 1; 893 § 1);
- necessità della licenza dell'Ordinario del luogo per l'ammissione al matrimonio canonico (cann. 1071 § 1,5°: 1124);
- privazione delle esequie ecclesiastiche in mancanza di segni di pentimento (can. 1184 §1, 1°);
- esclusione dai sacramenti e dai sacramentali;
- scomunica *latae sententiae* (can. 1364 § 1).